

ECONOMIA: LE ASSISE GENERALI

160 Le adesioni già confermate alle Assise

70 I rappresentanti delle categorie economiche presenti a CremonaFiere

30 I rappresentanti di Comuni e Provincia che hanno già aderito

10 I rappresentanti delle Università e degli enti di formazione

Protagonisti del cambiamento

Lunedì a CremonaFiere il confronto per il rilancio: tutte le categorie unite all'occasione della svolta

■ **CREMONA** Anticipato dalle riflessioni dei politici, improntate all'impegno garantito di un sostegno assoluto, e dalle analisi dei referenti locali e regionali delle categorie economiche, puntuali nel loro essere diversificate eppure accomunate dalla fiducia, si avvicina l'appuntamento delle Assise Generali dell'Economia che il prossimo 5 febbraio, lunedì, richiameranno a CremonaFiere gli stakeholder riuniti in 'Io ci Credo'. Ci saranno tutti, su un palcoscenico che per la funzione che ricopre e ricoprirà già rappresenta il luogo ideale per un forum di quel tipo: massimo livello di rappresentanza, massima espressione del fronte istituzionale e imprenditoriale. E anche per questo è un'occasione storica: il momento di condividere, concretamente, le soluzioni per quel reale rilancio - economico, sì, ma anche sociale - che la provincia chiede da tempo e che all'alba del 2024 domanda unita, rilanciando le sue istanze diventate improrogabili con più forza che mai. Consapevole che il momento è adesso: ora o mai più.

E che proprio tutti siano consoci dell'ora decisiva è dimostrato dai numeri che avvicinano all'evento, descrivendo un interesse che nel suo essere vasto incornicia la voglia di esserci per incidere: oltre 160 le adesioni già confermate, 70 rappresentanti delle associazioni di categoria, 30 della provincia e dei Comuni a partire dal capoluogo, 10 delle università e degli enti di formazione, oltre a referenti delle banche, dei sindacati e di altre realtà. Quello è il perimetro in cui muoversi: visione, scelte politiche e capacità imprenditoriale accompagnate dalla ricerca, cruciale per l'innovazione. Eccola, la voglia di partecipare che spesso si traduce in spinta alla svolta: crederci è già un pezzo di strada percorso e il resto potrà compiersi seguendo la traiettoria tracciata da un appuntamento imperdibile per chi, davvero, vuole essere protagonista del cambiamento. Nel cuore del sistema Cremona. Dentro la sua terra.

Confronto dalle 13, cinque i tavoli: tematici e interattivi, guidati ognuno da un coach, tratteranno dei cluster e delle specializzazioni del territorio, delle eccellenze che ha e di quelle che servirebbero, dell'importanza della formazione e dell'esigenza di definire un brand che sia riconoscibile, efficace e attrattivo. Il momento finale: una seduta plenaria dove verranno presentate le conclusioni emerse dai vari gruppi di lavoro, poi il dibattito. Con un obiettivo comune: tracciare una rotta capace di condurre all'obiettivo. Ed è uno per tutti, lo stesso: costruire sviluppo e assicurarsi il futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Bressanelli

BRESSANELLI

«IL MASTERPLAN PUNTO DI PARTENZA L'ORA DELLE SCELTE DECISIVE»

■ **CREMA** Marco Bressanelli, presidente della Libera artigiani e di Reindustria e innovazione, traccia le linee guida dell'appuntamento di lunedì. «L'Assise dell'economia cremonese deve diventare un appuntamento ciclico, a cadenza annuale. Questo è fondamentale per permettere al tessuto imprenditoriale, ma anche associativo e alla politica, di avere un percorso definito. Dobbiamo imparare ad assumere un ruolo guida anche di fronte ai tanti cambiamenti e alle sfide che la globalità ci pone davanti. Dobbiamo saper valorizzare le nostre eccellenze, anticipare i cambiamenti e saperli affrontare insieme. Riprenderemo il Masterplan per essere più uniti nel fare le scelte. Abbiamo già in mano un'analisi inconfutabile del territorio cremonese: sui contenuti del Masterplan c'è poco da eccepire. Deve essere il nostro punto di partenza. Adesso bisogna concretizzare facendo in modo di scegliere due o tre progetti da seguire, perseguire e dunque realizzare. Nelle Assise dovremo porci questi obiettivi, battezzare le esigenze ritenute fondamentali per il territorio, trovare le risorse e fare in modo che si concretizzino. Poche scelte, ma importanti, non mille buoni propositi scritti su una lavagna che poi non si possono raggiungere. Io sarò al tavolo della competitività e sostenibilità ambientale, fermo restando che sono tutti fondamentali, ad esempio quello dei Cluster, per i quali mi auguro si possa chiudere la definizione del distretto della cosmesi con Crema al centro. In merito alla competitività, ci attendono sfide per rendere appetibile il territorio. Bisogna crescere senza perdere la nostra vivibilità anche dal punto di vista della salvaguardia ambientale».

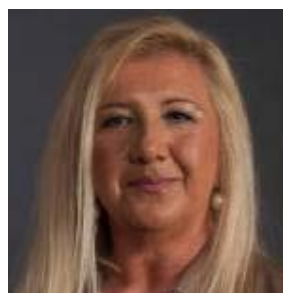


Pierpaolo Soffientini

SOFFIENTINI

«VA INSEGNATO AI GIOVANI AD USARE LE MANI CON LA TESTA»

■ **CREMA** Pierpaolo Soffientini, presidente di Confartigianato imprese Crema, giudica positivamente l'Assise di lunedì e invita i protagonisti a concentrarsi sulle opportunità per i più giovani, così da creare un volano condiviso in tutto il territorio provinciale. «L'evento è molto importante per capire come migliorare la qualità della vita dei cremaschi, dei cremonesi e dei casalaschi - sottolinea Soffientini - : gli Assieme, che è un'associazione temporanea di scopo, sta facendo del suo meglio in questa direzione. Parteciperò al tavolo dedicato ai giovani e alla formazione. Sono seriamente preoccupato dall'abbandono scolastico nella fascia 15-18 anni in particolare. Una tendenza in aumento che innesca il rischio concreto che questi ragazzi e ragazze faticino poi a trovare un'occupazione. Università, enti locali e aziende devono lavorare in questa direzione, insegnare ai giovani a saper usare le mani con la testa. Guardo inoltre al percorso di tante aziende che hanno bisogno di manodopera qualificata e di nuove leve. Un genitore che iscrive il proprio figlio o figlia a un professionale non deve sentirsi sminuito, lo stesso ragazzo non deve provare questa sensazione. Il mondo delle imprese artigiane e non solo ha bisogno di personale che sia qualificato e motivato. Se ci sediamo ad un tavolo e ci convinciamo di mettere insieme le potenzialità che abbiamo, possiamo guardare avanti con fiducia. Perché gli interessi sono comuni e possiamo mettere un freno alla chiusura delle aziende. Siamo davanti a un'opportunità che deve gettare le basi per il futuro e non essere solo una proposta un tantum».



Sonia Cantarelli

CANTARELLI

«IL TERRITORIO HA IL DESIDERIO DI CONFRONTARSI PER IMPORSI»

■ **CREMONA** Sonia Cantarelli, presidente dell'associazione piccole imprese, evidenzia l'importanza dell'unità territoriale, di cui i lavori di lunedì saranno espressione. «Credo che l'Assise sia la dimostrazione di un territorio unito che, coinvolgendo i vari attori (dalle istituzioni al mondo economico), ha il desiderio di confrontarsi e condividere idee e progettualità. La formula dei tavoli tematici dimostra la volontà di fare di questo appuntamento un vero momento di lavoro, esaminando lo stato dell'arte, analizzando le azioni messe in campo e quelle da attuare, sia per invertire alcuni trend sia per dare nuove prospettive». Cantarelli, nello specifico, annuncia la sua partecipazione al tavolo 'Attrazione e formazione di giovani talenti'. «Si tratta di un tema che mi sta molto a cuore. Ci troviamo di fronte ad un mercato del lavoro in profonda trasformazione. Il nostro territorio ha arricchito la propria offerta formativa, sia universitaria che tecnica (penso all'università Cattolica e al Politecnico, ma anche ai percorsi di alta formazione e agli Its). Tuttavia, registriamo un costante calo demografico, ancor di più rispetto al già negativo dato nazionale. Per questo, oltre agli investimenti in ambito scolastico e formativo, è necessario lavorare sull'attrattività della nostra provincia, che merita maggiore visibilità e attenzione, penso innanzitutto al tema strategico delle infrastrutture. Maggiore attrattività significa maggiore capacità di trattenere le nuove generazioni, ma anche possibilità di avvicinare a sé chi oggi vive al di fuori. Si tratta di un tema cruciale non solo per noi imprese, ma per tutto il territorio nel suo insieme».



Massimo Rivoltini

RIVOLTINI

«È IL MOMENTO DI LIBERARE TUTTE LE NOSTRE MIGLIORI ENERGIE»

■ **CREMONA** Soluzioni con una visione di sistema piuttosto che rivolte separatamente ai singoli settori: è l'auspicio di Massimo Rivoltini, presidente di Confartigianato, che guarda al territorio in un'ottica di visibilità e servizi sempre più attrattivi. «Da dopo il Covid si sta registrando un momento positivo perché le associazioni mai come prima sono coese (ne è un esempio il Masterplan 3C). Abbiamo preso coscienza del fatto che Cremona debba muoversi come sistema e che, non avendo avuto finora ad ora questa 'massa critica', ne abbiamo pagato tutti lo scotto. Per questo saluto molto positivamente il momento che si è creato e auspico che abbia un seguito negli anni a venire. Uno degli obiettivi principali per noi è analizzare pregi e debolezze: l'isolamento è senza dubbio la più grande criticità della città, troppo spesso fanalino di coda lombardo. Eppure vantiamo cluster importantissimi: dall'agroalimentare alla musica, dalla meccanica alla cosmesi. Però serve materiale umano da tenere sul territorio, persone che non solo vengano formate ma che poi decidano di rimanere. Creando un tessuto forte e in grado di supportare lo sviluppo tanto della piccola-media impresa quanto della microindustria locale e rivolta al territorio. In quest'ottica l'export, che per troppo tempo è stato considerato un salvagente, non può essere la nostra unica ambizione. Piuttosto valorizziamo il dialogo e la collaborazione tra attori cremonesi: in questo senso la Fiera e la Camera di Commercio hanno un ruolo di sintesi fondamentale per imprenditori e artigiani. A mio avviso stiamo vivendo uno dei momenti più favorevoli degli ultimi vent'anni, ma dobbiamo liberare le enormi energie che abbiamo, coscienti che farlo non è più un'opportunità ma un'esigenza improrogabile».



Andrea Badioni

BADIONI

«COSÌ POSSIAMO INTERCETTARE LA CRESCITA E LE OLIMPIADI...»

■ **CREMONA** Ci sono tutte le carte in regola per una crescita «omogenea e sostenibile» per Andrea Badioni, presidente di Concommercio, che saluta con entusiasmo l'iniziativa del 5 febbraio, «occasione per valorizzare le potenzialità del territorio, a patto di un'iniezione di coraggio». Le assise sono un evento nuovo «che mette a confronto le parti sociali ed economiche della provincia per sviluppare nuove soluzioni, mirate alla crescita e allo sviluppo armonioso. Il nostro interesse è sicuramente rivolto a temi come il turismo e lo sviluppo delle imprese: saranno queste le vere sfide del territorio. E se come Concommercio abbiamo raggiunto importanti traguardi con il Bando Borghi e i Distretti del commercio, ora bisogna mettere in rete tutti i 15 anni di esperienza e lavoro svolti. Per quanto riguarda il turismo, dovremmo puntare sui cluster d'eccellenza storico culturale ed enogastronomico con tutte le filiere produttive. Inoltre dobbiamo puntare sull'adeguamento infrastrutturale, soprattutto viabilistico, potenziando i collegamenti con Milano, Mantova, il Basso Garda e le valli bergamasche. E non dimentichiamo che nel 2026 ci saranno le Olimpiadi di Milano-Cortina, evento che richiederà un grande sforzo per promuovere il nostro territorio attraverso le strutture ricettive e l'accoglienza: sì, vedo innumerevoli opportunità di crescita. Siamo onesti: a Cremona basterebbe una grande iniezione di coraggio da parte degli enti di rappresentanza, le categorie economiche sono pronte alle grandi sfide in termini di crescita omogenea e sostenibile. Ricordo che ogni grande traguardo vede un solo vincitore, trainato da una grande squadra. In quest'ottica pubblico e privato dal 6 febbraio si dovranno vestire di una sola 'divisa': quella del Cremonese».